

## TRACCIA B

### 1. Il gioco è considerato una attività primaria nello sviluppo delle bambine e dei bambini perché:

- a) affina le capacità logiche e di problem solving, permette di acquisire regole e limiti attraverso il divertimento e la relazione con gli altri
- b) permette di muoversi garantendo la salute dei bambini ma non incide così fortemente nel benessere emotivo
- c) garantisce esperienze di motricità attraverso l'utilizzo di giochi e giocattoli

### 2. L'autonomia nel bambino si realizza:

- a) attraverso un rispecchiamento di fiducia da parte degli adulti della scuola, che invita alla sperimentazione delle proprie capacità
- b) attraverso un processo evolutivo per tappe, in cui occorre continuamente stimolare il bambino verso compiti sempre più complessi
- c) attraverso la possibilità per i bambini di scegliere materiali e giocattoli, organizzati in modo che sia sempre prevista l'autorizzazione dell'adulto

### 3. Cosa e quanti sono i campi di esperienza:

- a) sono cinque e sono prototipi di discipline scolastiche che rappresentano la programmazione delle attività e la valutazione delle capacità dei bambini
- b) sono cinque e rappresentano gli ambiti di apprendimento e di scoperta da proporre nel ciclo dei tre anni della scuola dell'infanzia
- c) sono cinque e rappresentano una cornice formativa del fare esperienza, offrono opportunità di fare attraverso oggetti, situazioni, linguaggi e sostengono l'insegnante nel suo percorso progettuale

### 4. "Fare da solo" e "fare insieme" sono dimensioni dell'approccio educativo della scuola dell'infanzia, esse riguardano:

- a) la metodologia adottata dalle insegnanti nella programmazione della giornata tipo dei bambini
- b) la modalità naturale di vivere la quotidianità del contesto educativo, in cui sperimentare le relazioni di fiducia con gli altri
- c) tutte le esperienze in cui il bambino è stimolato a fare da solo, a sentire quella relazione di fiducia che lo porta a sviluppare le capacità di autonomia e quell'esperienza sociale che gli consente di fare insieme

### 5. Nella costruzione della comunità professionale di una scuola:

- a) ogni componente del gruppo di lavoro della scuola condivide le proprie conoscenze in un'ottica di arricchimento reciproco e di innovazione
- b) l'insegnante predispone i percorsi didattici per la propria sezione avendo attenzione a condividere con i colleghi i risultati raggiunti
- c) gli insegnanti di sezione condividono tra loro le linee progettuali dell'anno e le comunicano ai genitori

### 6. L'alleanza educativa è:

- a) il rapporto che si instaura tra il gruppo di lavoro e il proprio coordinatore pedagogico per garantire che il progetto pedagogico non sia messo in discussione dai genitori
- b) il rapporto di relazione che si instaura con le famiglie chiarendo i rispettivi ruoli e funzioni, a partire dal ruolo docente a quello genitoriale
- c) il rapporto tra scuola e famiglia che definisce una partecipazione rispettosa e trasparente che si sviluppa quotidianamente attraverso il confronto e la complementarietà delle diverse funzioni educative

### 7. Per progetto pedagogico della scuola dell'infanzia si intende:

- a) il documento con cui un servizio si impegna nei confronti di famiglia e bambini a garantire la qualità dell'offerta educativa, il diritto all'accesso, la trasparenza
- b) il documento identitario che qualifica la scuola dell'infanzia nell'ambito del sistema d'istruzione nazionale e che evidenzia le raccomandazioni della U.E.
- c) il documento che evidenzia le modalità di rapporto fra scuola e famiglia, le proposte formative per il successo scolastico dei bambini

### 8. Al fine di sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico, i Poli per l'infanzia, secondo la definizione del D. Lgs. 65/2017:

- a) prevedono la massima flessibilità e diversificazione, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali
- b) predispongono momenti di confronto fra educatori e insegnanti in cui si condivide la storia del bambino
- c) differenziano gli obiettivi educativi e didattici a seconda dell'età dei bambini, condividendo percorsi laboratoriali fra diversi plessi

**9. La metodologia educativa e didattica che caratterizza l'esperienza del bambino nella scuola dell'infanzia è definita:**

- a) da molteplici attività che sviluppano competenze corporee e mentali, dal saper fare al saper essere
- b) da esperienze pratiche che definiscono la scuola dell'infanzia come scuola delle attività nella quale le insegnanti suggeriscono ai bambini le attività da fare, il come farle proponendo spazi e materiali adeguati
- c) da campi di esperienza che consentono al bambino di sostare dentro l'esperienza, esplorare le proprie azioni, le conseguenze, trasformare le esperienze in conoscenze da ricordare

**10. Ai sensi del Codice di comportamento del Comune di Bologna, il personale che operi a diretto contatto con il pubblico ha specifici obblighi di comportamento nei confronti del pubblico. Quale tra le seguenti affermazioni non è corretta sulla base dei contenuti del codice?**

- a) Assicurare la necessaria puntualità nell'apertura del servizio
- b) Astenersi dall'espone al cittadino le proprie opinioni personali relative all'Ente ovvero alle modalità di erogazione del servizio solo se non si è direttamente coinvolti nel servizio erogato
- c) Astenersi dall'espone al cittadino le proprie opinioni personali relative all'Ente ovvero alle modalità di erogazione del servizio

**11. Il Regolamento vigente della scuola d'infanzia del Comune di Bologna prevede alcuni organismi di partecipazione. Quale tra i seguenti non è un organismo di partecipazione?**

- a) Assemblea di scuola
- b) Comitato di gestione
- c) Consiglio di intersezione

**12. Sulla base di quanto previsto nella carta dei servizi Educativi e delle Scuole dell'infanzia comunali l'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è:**

- a) dalle 7,30 alle 17,30 con flessibilità di entrata dalle 7,30 alle 9,30 e di uscita dalle 13,30 alle 14,30 e dalle 16 alle 17,30
- b) con flessibilità di entrata per agevolare i genitori dalle 7,30 alle 10,30, di uscita dalle 13 alle 14 e dalle 15,30 alle 17,30
- c) entrata con flessibilità dalle 7,30 alle 9, e uscita dalle 13 alle 14,30 e dalle 16,30 alle 17,30

**13. Il D. lgs. 65/2017 ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni. Quali tra i seguenti servizi non rientrano nel sistema integrato secondo la definizione del decreto?**

- a) Sezioni primavera
- b) Scuole d'infanzia
- c) Servizi ricreativi

**14. Una pendrive USB a cosa può servire?**

- a) A navigare in internet
- b) A trasferire file da un computer all'altro
- c) Ad inoltrare un messaggio di posta elettronica

**15. I ... in London last Monday.**

- a) can
- b) was
- c) does

**16. Nell'equilibrio fra autonomia e socializzazione:**

- a) l'adulto legittima i desideri del bambino, sostenendolo nel riconoscimento dei limiti del contesto di socialità
- b) vengono ben distinti i momenti di gioco libero da quelli in cui si svolgono attività di gruppo
- c) i bambini apprendono, nel tempo, che ci sono molte regole di convivenza a cui occorre sottostare

**17. Nell'età della scuola dell'infanzia, la relazione affettiva fra bambini è sostenuta da:**

- a) occasioni di gioco sempre più costruttivo e creativo, in cui ognuno ha la possibilità di esprimere preferenze e sentimenti
- b) attraverso attività mirate di lettura su tematiche affettive, proposte in situazione di grande gruppo
- c) attività laboratoriali con esperti esterni che propongono momenti di gioco su temi concordati con le insegnanti

**18. Nella teoria del cognitivismo:**

- a) l'apprendimento è l'insieme delle attività e dei processi interni inerenti all'acquisizione delle conoscenze, all'informazione, alla memoria, al pensiero, alla creatività, alla percezione
- b) le informazioni vengono immagazzinate nella memoria e possono essere recuperate in modo veloce sia dalla memoria a breve termine che dalla memoria a lungo termine
- c) l'apprendimento è passivo e non comporta una modificazione delle strutture mentali dell'individuo

**19. Il gioco rappresenta una occasione per:**

- a) osservare, fare progetti, provare, riformulare il progetto e riprovare, superare gli ostacoli, esprimere e risolvere tensioni interne, sviluppare l'immaginazione, imparare le regole della vita sociale
- b) esprimere le emozioni più profonde attraverso modalità corporee che consentono a tutti di poter esternare i propri sentimenti e impulsi in libertà
- c) organizzare situazioni di grande gruppo dove l'adulto condivide le regole e i bambini si esprimono

**20. Per favorire il successo scolastico successivo dei bambini:**

- a) occorre monitorare il raggiungimento dei prerequisiti sotto forma di elementi singoli di abilità e di conoscenze
- b) si supporta il processo di apprendimento attraverso la predisposizione di attività significative per il bambino
- c) occorre anticipare acquisizioni future per permettere una maggiore possibilità di assimilazione

**21. Nell'apprendimento che parte dalle domande dei bambini:**

- a) si coltiva il pensiero lento capace di sostare sulle cose e ci si dà il tempo necessario per farlo insieme, dando voce e ascoltando le opinioni di tutti i bambini
- b) si costruiscono grafici dove ogni bambino inserisce il suo pensiero riguardo ad alcune ipotesi presentate dall'insegnante
- c) dopo una attenta spiegazione da parte dell'insegnante, i bambini possono fare domande per approfondimenti

**22. Nella scuola dell'infanzia il bambino:**

- a) riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- b) trova un ambiente che risponde a tutte le sue necessità e costruisce la sua identità nel trovare limiti e confini ai suoi desideri
- c) ricerca risposte ai suoi interrogativi principalmente nella relazione con gli adulti, dai quali apprende le regole di comportamento

**23. Lo stile educativo degli insegnanti si ispira a:**

- a) criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa
- b) mantenere la regia delle relazioni fra bambini al fine di non aumentare la confusione all'interno della sezione
- c) criteri di regolazione del comportamento dei bambini in base a quanto definito dal team docenti

**24. Gli incontri di gruppo di lavoro:**

- a) sono programmati con una cadenza regolare e viene definito un ordine del giorno sulla base di argomenti che necessitano di essere trattati da parte di tutti i componenti (insegnanti, operatori scolastici, educatori...)
- b) vengono fissati di volta in volta e si decidono gli argomenti all'inizio dell'incontro analizzando quanto risulta più urgente
- c) sono programmati ad inizio anno, ma possono essere rinviati qualora il gruppo di lavoro non ravvisi la necessità di incontrarsi

**25. La funzione comunitaria e di supporto alla genitorialità della scuola si attua attraverso:**

- a) momenti di incontro e di scambio sia con il personale della scuola e sia dei genitori fra di loro
- b) incontri di formazione per genitori su tematiche educative condotti da esperti esterni
- c) colloqui individuali richiesti dai genitori quando rilevano comportamenti del proprio bambino a cui non sanno dare spiegazioni

**26. Le Commissioni Continuità territoriali indicate nel Progetto Pedagogico delle scuole dell'infanzia:**

- a) sono formate da rappresentanti dei vari plessi scolastici che si incontrano per scambiare esperienze, riflettere, elaborare, al fine di supportare la progettazione educativa e la contaminazione fra esperienze
- b) si incontrano al bisogno e affrontano tematiche educative, in particolare quando ci sono situazioni critiche in relazione all'accesso dei bambini alla scuola dell'infanzia
- c) elaborano progetti ponte che vengono attuati dai Nidi e dalle Scuole dell'Infanzia, in autonomia rispetto alle decisioni del Collegio Docenti

**27. Per scuole dell'infanzia nel bosco intendiamo:**

- a) quelle scuole che sono ubicate vicino a zone collinari dove è possibile realizzare esperienze di educazione all'aperto
- b) quelle scuole che hanno come finalità educativa quella di avvicinare i bambini alla natura proponendo luoghi come il bosco in cui giocare con materiali naturali e scoprire un nuovo stile di vita
- c) quelle scuole che organizzano uscite all'aperto anche in luoghi lontani dalla scuola per incentivare il gioco avventuroso

**28. Quale fra le seguenti è la competenza che richiama al campo d'esperienza "La conoscenza del mondo":**

- a) il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un immediato e prossimo futuro
- b) il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città
- c) il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre

**29. Un elemento fondamentale del metodo Montessoriano è:**

- a) l'ambiente cioè il luogo in cui i bambini stanno bene e realizzano esperienze significative
- b) il materiale che viene dato ai bambini è costituito da giochi e giocattoli strutturati e che non si rompono
- c) le attività sono guidate e promosse dall'adulto in quanto figura di riferimento e prestatore di saperi

**30. I destinatari della documentazione nei servizi educativi sono:**

- a) i responsabili dirigenti, amministratori, coordinatori pedagogici per rendicontare il lavoro svolto nel percorso dell'anno scolastico
- b) i tecnici AUSL, terapisti, logopedisti e altre figure tecniche per consegnare loro il risultato del lavoro svolto attraverso la loro collaborazione
- c) i bambini, i genitori, altri insegnanti, i coordinatori pedagogici per sviluppare un sistema di relazioni e identità comune dell'esperienza scolastica

**31. Il progetto educativo della scuola dell'infanzia non può dirsi completo se non si pensa all'osservazione perché:**

- a) permette di conoscere i limiti e i bisogni del bambino e per questo si utilizza in particolare all'inizio dell'anno scolastico
- b) permette di vedere le reazioni dei bambini ad una proposta e di classificare il comportamento di ognuno per poi misurarne le competenze
- c) permette di conoscere le aspettative e le modalità di approccio alle esperienze di ciascun bambino e conseguentemente di colmare opportunamente le esperienze nel loro ambiente e nella rete delle relazioni interpersonali

**32. La valutazione nella scuola dell'infanzia è uno strumento classificabile come:**

- a) uno strumento di valutazione classificatoria basata nella verifica delle prestazioni del bambino
- b) un documento che individua degli indicatori di qualità per definire una buona scuola, andando a colmare gli indicatori più critici
- c) uno strumento di misurazione delle competenze degli insegnanti per tarare al meglio i loro bisogni formativi

**33. Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso:**

- a) il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi
- b) un'accoglienza individualizzata e un rapporto privilegiato con il personale di sostegno
- c) l'individuazione della problematica specifica e una attenta formazione sulle tematiche di salute

**34. Al fine di negoziare e dare un senso positivo alle differenze:**

- a) viene tutelato ed incoraggiato il diritto alla parola in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta in modo da favorire il rispetto reciproco
- b) l'insegnante opera per sanare le divergenze che emergono nella quotidianità attraverso l'individuazione di regole di comportamento che vengono condivise e che tutti sono tenuti a rispettare
- c) durante la conversazione di gruppo vengono esplicitati i punti di vista di tutti i bambini, al fine di renderli noti e farli diventare patrimonio comune

**35. Nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", viene indicato il compito della scuola nella società multimediale, che è quello di sostenere la competenza di:**

- a) imparare ad imparare, ovvero la capacità di accedere alle informazioni sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi
- b) saper utilizzare i diversi media, al fine di sostenere l'aspetto della autonomia sia nella fruizione che nella produzione di elaborati utili per un apprendimento maggiormente personalizzato
- c) sapere operare una scelta fra diversi media a disposizione, dopo avere imparato ad utilizzarli sotto la guida attenta di un adulto, che definisce tempi e modi di fruizione a seconda dell'età dei bambini

**36. Ai sensi del Codice di comportamento del Comune di Bologna, il dipendente pubblico è tenuto a rispettare alcuni obblighi. Quale tra i seguenti comportamenti non è corretto sulla base dei contenuti del codice?**

- a) Utilizzare beni e strumenti dell'Amministrazione unicamente per lo scopo pubblico per il quale sono destinati
- b) Rispettare e far rispettare l'immagine pubblica del Comune di Bologna consapevole che durante il servizio lo si rappresenta
- c) Partecipare alle attività di formazione organizzate dal Comune di Bologna esclusivamente se si valuta autonomamente che siano utili per la propria crescita professionale.

**37. In base al Regolamento vigente della scuola d'infanzia del Comune di Bologna quale tra i seguenti non rientra tra le funzioni dei coordinatori pedagogici?**

- a) forniscono supporti in ordine alla programmazione educativa e didattica degli insegnanti e ne controllano l'attuazione
- b) si rapportano e possono partecipare alle attività degli organismi di partecipazione
- c) implementano la programmazione educativa e didattica per i bambini con disabilità

**38. La Carta dei servizi Educativi e delle Scuole dell'infanzia comunali prevede relativamente all'alimentazione nella scuola d'infanzia:**

- a) il pranzo
- b) il latte del mattino, il pranzo e la merenda del pomeriggio
- c) il latte del mattino e il pranzo

**39. Secondo la Carta dei servizi, la quotidianità nella scuola d'infanzia è scandita da sequenze fisse di diversa natura che si ripetono in modo regolare e prevedibile. Quali tra le seguenti non rientrano tra le fasi individuate nel regolamento:**

- a) accoglienza e ricongiungimento
- b) pranzo, riposo/relax, merenda
- c) colloqui quotidiani con i genitori

**40. Ai sensi del D. lgs. 65/2017 l'affermazione "I Poli per l'infanzia possono essere costituiti anche presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione" è:**

- a) corretta
- b) non corretta perché gli Istituti comprensivi non possono accogliere bambini con meno di 3 anni
- c) non corretta